

La sfida dei nuovi medici «Bisogna fare squadra con università e politica»

La carenza di professionisti e i percorsi di accesso al centro della festa dell'Ordine che festeggia 80 professionisti

«Oggi dobbiamo combattere anche le fake news che si trovano in rete»

L'Ordine provinciale di medici e odontoiatri ha celebrato ieri al Teatro Goldoni gli ottanta nuovi medici che hanno concluso il loro percorso di studi. La Festa del Medico e dell'Odontoiatra aveva infatti anche quest'anno tale scopo, una sorta di benvenuto in società alle nuove leve di settore, ma anche quello di festeggiare i colleghi che hanno raggiunto i cinquant'anni di attività dalla laurea e anche ricordare coloro che invece sono venuti a mancare nel corso dell'ultimo anno. Il presidente dell'Ordine provinciale, **Giovanni Leoni**, ha fatto gli onori di casa mentre i vari momenti delle celebrazioni sono stati intervallati da sessioni musicali eseguite dalla Serafin Youth Symphony Orchestra, diretta

dal maestro Renzo Banzato. Il dottor Leoni ha rimarcato le sfide che attendono la categoria, rappresentate dalla possibilità di garantire a tutti i neolaureati, quale diritto, la specializzazione per entrare negli ospedali o il corso di formazione triennale per diventare medico di famiglia. Tema rimarcato anche dal presidente nazionale delle Federazione degli Ordini dei Medici, Filippo Anelli, e dal direttore sanitario dell'Usl 3 Seregnissima, Onofrio Lamanna. Sul la questione poi è intervenuto l'assessore comunale alla Coesione sociale, Simone Venturini, che ha ricordato la vicinanza alla categoria medica da parte dell'Amministrazione. «Essere medico è un grandissimo servizio per le città e per

le persone che le vivono. Oggi è particolarmente faticoso, sono molte le sfide che la professione si trova ad affrontare: fake news, casi di violenza, ma anche i ritmi di lavoro. Gli ostacoli però si possono superare quando professionisti, amministrazioni, politica e università fanno squadra. E credo in tal senso che Venezia sia un esempio di squadra riuscita, perché insieme stiamo facendo moltissime cose, non ultima l'edizione di quest'anno di Venezia in salute dedicata ai 40 anni del Sistema sanitario nazionale. Un pensiero va a tutti i nostri medici, a coloro che hanno più esperienza ma soprattutto ai giovani, perché parte del nostro futuro è nelle loro mani». —

S.B.



Sopra il presidente dell'Ordine dei medici provinciale Giovanni Leoni. A sinistra l'assemblea al teatro Goldoni